

DOCUMENTO SULL'INTEGRITÀ DELLA RICERCA e CODICE FISM

Numerosi e non isolati esempi di frode e i relativi scandali pubblici hanno recentemente posto la comunità scientifica di fronte al problema dell'esistenza di una preoccupante triade: fabbricazione, falsificazione e plagio dei risultati della ricerca, soprattutto nel settore biomedico. Questa triade malefica viene generata dalla pressione di pubblicare, che a sua volta è determinata dalla pur legittima ambizione dei ricercatori di avanzare nella carriera accademica, e dalla loro necessità di ottenere adeguati finanziamenti (così disperatamente scarsi in Italia). I recenti scandali determinati dalle frodi stanno ponendo un serio ostacolo alla credibilità degli scienziati e della scienza di fronte alla società civile: in Italia come nel resto del mondo! Anche se appare pleonastico parlare di regole in un campo in cui l'etica dovrebbe essere congenitamente integrata nel DNA dei ricercatori, la Federazione Italiana delle Società Medico Scientifiche (FISM) ritiene necessario proporre e far condividere ai ricercatori che fanno parte delle sue 211 consociate un codice collettivo che, come il giuramento di Ippocrate, rappresenti una dimensione etica entro la quale operare. Scopo del codice è di aumentare la fiducia dell'opinione pubblica nei confronti degli scienziati e della scienza.

La formulazione del codice si basa a sua volta su una triade, questa volta virtuosa: responsabilità, trasparenza, e correttezza. Questa triade dovrebbero essere il faro che guida l'operato degli scienziati, stimolandoli ad adottare determinate norme comportamentali ed etiche nella loro attività di ricerca. Il codice elenca alcuni punti che riassumono le responsabilità degli scienziati nei confronti dei loro colleghi e della società civile e i valori che li dovrebbero guidare. Si va dall'importanza della trasparenza alla denuncia dei conflitti d'interesse; dal rispetto e riconoscimento per il lavoro degli altri scienziati alla valutazione della legittimità delle ricerche e dell'impatto che esse possono avere su persone e sull'ambiente. Si sottolinea anche il frequente malcostume che si materializza quando, soprattutto in Italia, alcuni ricercatori comunicano direttamente i loro dati alla stampa non scientifica, senza passare attraverso il filtro rigoroso della valutazione (la cosiddetta peer review). FISM invita formalmente i ricercatori Italiani a recepire il Codice e le Società Scientifiche a diffonderlo fra i propri soci.

I PUNTI DEL CODICE

Considera sempre l'impatto delle tue ricerche sulle persone, sugli animali e sull'ambiente

Dichiara in modo trasparente i tuoi conflitti di interesse e denuncia quelli degli altri

Rispetta e riconosci nelle tue pubblicazioni il lavoro degli altri scienziati

Assicurati che la tua ricerca sia giustificata e che aumenti realmente le conoscenze

Pubblica i tuoi risultati anche quando non sono concordanti con le aspettative, tue e degli altri

Evita di pubblicizzare i tuoi risultati, se non sono stati prima valutati da altri scienziati e pubblicati su giornali specializzati

Assemblea FISM - 26 novembre 2007